

Case residenza anziani Intesa Regione-sindacati Aiuti ai redditi più bassi

L'accordo tra le parti prevede il calcolo delle rette in base all'Isee dal 2025. Saranno poi stanziati 10 milioni sul Fondo regionale da trasferire ai Comuni.

Regione e sindacati hanno raggiunto un accordo sulle CRA per sostenere le famiglie con redditi medio-bassi e bassi nel pagamento delle rette. Nel merito è prevista l'introduzione dell'Isee a partire dal 1° gennaio 2025, da applicare in maniera lineare nel calcolo delle rette a carico degli utenti dei servizi socio-sanitari residenziali. E ulteriori 10 milioni di euro sul Fondo sociale regionale, risorse aggiuntive che la Regione stanzierà in assestamento di Bilancio 2024 e che trasferirà ai Comuni per sostenere le famiglie con redditi medio bassi e bassi nel pagamento delle rette stesse, a valere per tutto quest'anno.

Sono le novità contenute nel verbale di accordo sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna con i sindacati Cgil, Cisl, Uil e le relative sigle dei pensionati - Spi Cgil, Fnp Cisl, Uilp Uil - dopo l'adozione da parte della Giunta regionale della delibera che adeguava la remunerazione dei servizi socio-sanitari, lo scorso 18 dicembre. «Un'intesa importante - sottolineano il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, e l'assessore regionale al Welfare, Igor Taruffi -, che

giunge al termine di un confronto proficuo con le organizzazioni sindacali, con le quali abbiamo condiviso il bisogno di sostenere persone e famiglie in difficoltà, con redditi medio-bassi, di fronte alla necessità di garantire assistenza e cura a persone anziane o con disabilità e ai propri cari. Oltre all'introduzione dell'Isee dal prossimo anno, unitamente all'applicazione delle nuove regole sul sistema di accreditamento dei servizi socio-sanitari, con le quali vogliamo

anche migliorare la qualità dei servizi e del lavoro, aumenteremo di 10 milioni di euro il Fondo sociale regionale, fondi che si aggiungono agli oltre 30 milioni di euro in più che nell'ultimo anno e mezzo avevamo messo sul Fondo regionale per la non autosufficienza. Continuiamo quindi a supplire all'assenza del Governo, che taglia sulle risorse per la sanità e i servizi socio-assistenziali».

Due i punti previsti nell'intesa. Dal 1° gennaio 2025, unitamente all'applicazione delle nuove



L'accordo tra la Regione Emilia Romagna, Cgil, Cisl e Uil, va nella direzione di aiutare le famiglie con redditi medio-bassi e bassi a pagare le rette delle case di residenza anziani

regole sul sistema di accreditamento dei servizi socio-sanitari, si provvederà all'introduzione dell'Isee, da applicarsi in maniera lineare nel calcolo delle rette a carico degli utenti dei servizi socio-sanitari residenziali. Il se-

condo: in sede di approvazione della legge di assestamento del bilancio 2024, saranno aumentate di ulteriori 10 milioni di euro le risorse che, attraverso il Fondo sociale regionale, vengono trasferite ai Comuni.